

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA AMBIENTALI

OGGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA
FLUENTE NEL COMUNE DI TORRE PELLICE –
CENTRALE MULINO EX LOCA

COMUNE: TORRE PELLICE

Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12

Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40

PROPONENTE: PIXEL S.r.l



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



Torino, 10.05.2016

Città metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria
Servizio Risorse Idriche
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

PROTOCOLLO GENERALE
n° 58454
del 11/5/2016
di BSA - LC3
Class.

Prot. n. 7122 34409 / 275

Risposta al foglio
- Vs. protocollo n.00048125/2016 del 18.04.2016

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE: Comune di **TORRE PELLICE** - Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: Autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Pellice. Procedura integrata con la fase di valutazione di impatto ambientale.
Conferenza dei Servizi del giorno 10.05.2016
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta. 18.04.2016
Protocollo entrata richiesta n.6157 del 22.04.2016
RICHIEDENTE: Città metropolitana di Torino per società "PIXEL s.r.l."
Pubblico
PROCEDIMENTO: Parere vincolante nel procedimento di autorizzazione paesaggistica (art 146 d.lgs 42/2004 e s.m.i.) e nel procedimento di VIA
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: parere vincolante

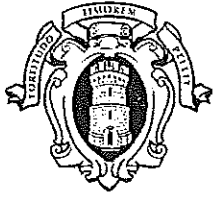
Vista la documentazione progettuale allegata all'istanza quale prodotta a questo Ufficio dal richiedente;
Vista la relazione tecnico illustrativa trasmessa da codesto Ufficio;
Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.;
Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi della normativa vigente, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento proposto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria
Arch. Lorenzo Bosco/AT

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

VB



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Ufficio Tecnico

Prot. n.

12723

del

13 OTT. 2016

Registro Istanze n° 21/2014

RACCOMANDATA A.M.

Spett.le **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI
e PAESAGGIO** per la **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**
Piazza San Giovanni, 2
10122 - TORINO

PIXEL S.r.l.
Corso Trapani n. 150
10141 TORINO (TO)

e p.c. Spett.le **REGIONE PIEMONTE**
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
SETTORE ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Avogadro, 30
10121 - TORINO

e p.c. al Sig. Ing. **BARRA Renato**
Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 2
10064 PINEROLO (TO)
essebi.ingegneria@tin.it

e p.c. al **Responsabile dei Servizi Tecnico Urbanistici**
arch. **Flavio Fantone**
SEDE

OGGETTO: DLgs 42/2004 art. 146 - L.R. n° 32/2008 - Richiesta di parere obbligatorio ai sensi della Legge 32/2008 e DPCM 12.12.2005 - ai fini del rilascio della autorizzazione paesaggistica.

LAVORI: Nuova concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Pellice - centrale mulino - progetto definitivo

RICHIEDENTE: POLANI Marco, in qualità di legale rappresentante della PIXEL Srl

Visto l'esame favorevole preventivo della Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi della LR 32/2008 e DGR 01.12.2008 n° 34-10229 espresso in data 11.04.2016, sulla pratica in oggetto, in attuazione delle competenze delegate al comma 2 articolo 3 della LR 01.12.2008 n° 32.

Preso atto che con note pervenute in data 04.07.2016 al prot. n. 8570 è stata trasmessa la documentazione integrativa in risposta a quanto richiesto dalla C.L.P.

Preso atto che nota della Città Metropolitana di Torino prot. n. 109333/2016 del 21.09.2016 è stata convocata per il giorno 13.10.2016 della Conferenza dei Servizi di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003.

Si comunica che in data 08.08.2015 al prot. n. 10069 ed in data 10.10.2016 al prot. n. 12592 è pervenuta agli atti di questo Comune dell'ulteriore documentazione che sostanzialmente non ha modificato dal punto vista paesaggistico quanto già depositato agli atti della Conferenza dei Servizi.

Ad ogni buon fine tale documentazione integrativa viene conferita in sede della citata conferenza per l'ottenimento del parere obbligatorio di cui al comma 5 del medesimo art. 146 del DLgs 42/2004 per la successiva emissione dell'autorizzazione paesaggistica.

La presente viene inviata agli interessati per i quali costituisce avviso di inizio del procedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 08 agosto 1990 n° 241.

In relazione al disposto dell'art. 20, comma 2, del TU 06.06.2001 n° 380, si comunica che il geom. Walter Cardetti è il "responsabile del procedimento" di cui agli artt. 4 e 5 della legge 07.08.1990 n° 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Si comunica inoltre che il responsabile del provvedimento finale è l'arch. Flavio Fantone - responsabile dei servizi tecnico - urbanistici del Comune di Torre Pellice.

La S.V. per eventuali esigenze relative alla detta richiesta potrà rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale presso il Palazzo Comunale in orario d'ufficio (mar. e ven. dalle 10.30 alle 12.30 - mer. dalle 14.00 alle 15.30) o telefonicamente al n° tel. 0121/953440 informazioni relative alla pratica possono essere assunte presso:

geom. Walter Cardetti (informazioni circa il procedimento tecnico)

geom. Antonino Urzi (informazioni circa il procedimento amministrativo)

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Walter Cardetti

Att. 3 del 13/10/2016

65/85



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

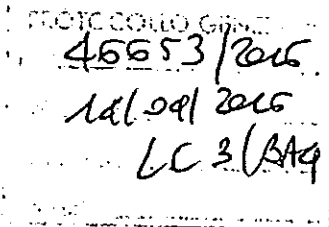
Ufficio Tecnico

14 APR. 2016

Prot. n. 4871

del

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
C.so Inghilterra, 7
10138 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it



Alla Spett. Ditta PIXEL S.r.l.
Corso Trapani n. 150
10141 TORINO (TO)
marco.polani@consuedit.com

e p.c. Ing. BARRA Renato
Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 2
10064 PINEROLO (TO)
essebi.ingegneria@pec.it

e p.c. al Responsabile dei Servizi Tecnico Urbanistici
SEDE

OGGETTO: Esito Commissione Locale per il Paesaggio e richiesta integrazioni documentali
Registro Istanze n° 21/2014

Vista la domanda in data 02/04/2014 e registrata al protocollo generale al n. 3866/2014 ed al Registro Istanze al n. 21/2014, con la quale viene richiesta l'Autorizzazione ai sensi LR 32/2008 per la realizzazione degli interventi "Nuova concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Pellice - centrale mulino - progetto definitivo" presso il fabbricato posto in ,

Si comunica alla S.V. che la Commissione Locale per il Paesaggio riunitasi in data 11/04/2016 ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLE ai sensi LR 32/2008 - Per quanto di competenza
I manufatti emergenti dovranno essere progettati singolarmente e adottate adeguate misure di mascheramento per tutti i manufatti

Si richiede quindi di integrare per quanto richiesto al fine di poter proseguire l'iter amministrativo.

Si precisa che la mancata integrazione, parziale o totale, di quanto richiesto entro tre mesi dalla data della presente (senza motivazioni comprovate) comporterà l'archiviazione della pratica in esame senza ulteriori preavvisi.

La SV, per eventuali esigenze relative alla detta richiesta potrà rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale presso il Palazzo Comunale in orario d'ufficio (mar. e ven. dalle ore 10.30 alle ore 12.30 - mer. dalle ore 14.00 alle ore 15.30) o telefonicamente al n° tel. 0121/953440 informazioni relative all'iter della pratica possono essere assunte presso:

geom. Silvia Michialino - informazioni circa il procedimento tecnico
geom. Antonino Urzi - informazioni circa il procedimento amministrativo

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Silvia Michialino



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Ufficio Tecnico

Prot. n. **13576** Torre Pellice II 26 OTT. 2016

Posizione n° 65/85 Vs. prot. n. 109333/2016
Ns. riferimento prot. n. 11775/2016 (pratica R 21/2014)

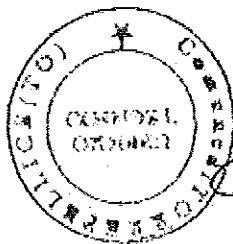
Spett.le
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra n. 7
10138 TORINO
c.a. Responsabile del Procedimento di
Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs 387/2003
Dott. Luca Iorio
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
e p. c. luca.iorio@cittametropolitana.torino.it
massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Torre Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Pellice – Procedura integrata con la fase di VIA
Trasmissione Proposta di Provvedimento n. 2168/2016 a DGC n. 172/2016

In relazione al procedimento in oggetto, con la presente si trasmette la seguente documentazione:

- Proposta di Provvedimento n. 2168 del 26.10.2016
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 10.10.2016

Distinti saluti



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
TECNICI ED URBANISTICI
Arch. Flavio FANTONE

COMUNE DI TORRE PELLICE**SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA****PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO IN MERITO AD
AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS 387/2003**

N° 2168

del 26.10.2016

Richiamata la documentazione di progetto preliminare presentata dalla Società PIXEL Srl e pervenuta tramite SUAP in data 30.04.2012 al prot. n. 4738;

Preso atto della seduta in data 12.07.2012 della Conferenza dei Servizi convocata dalla Città Metropolitana;

Visto il progetto completo pervenuto in data 07.09.2012 al prot. n. 9997;

Vista la nuova documentazione progettuale pervenuta in data 02.04.2014 al prot. n. 3866 (pratica R 21/2014) completa di richiesta della "dichiarazione di non altrimenti localizzabilità" ed i relativi pareri della Commissione Edilizia e della Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 21.07.2015 al prot. n. 8382 ed in data 17.03.2016 al prot. n. 3584 ed i relativi nuovi pareri della Commissione Edilizia e della Commissione Locale per il Paesaggio nelle sedute del 11.04.2016;

Vista le ulteriori integrazioni acquisite in data 04.07.2016 al prot. 8570 ed in data 08.08.2016 al prot. n. 10069 (richiesta in merito al vincolo idrogeologico ai sensi LR 45/89);

Vista la nota pervenuta in data 10.10.2016 al prot. n. 12592 con la quale sono stati trasmessi i seguenti nuovi elaborati progettuali (pervenuti anche telematicamente in pari data al prot. n. 12573, n. 12574, n. 12575):

- 11041_D_ALL_001_4 Relazione di sintesi in linguaggio non tecnico (relazione descrittiva)
- 11041_D_TAV_008.1_3 Estratto PRGC, estratto carta dei dissesti e carta di sintesi utilizzazione urbanistica
- 11041_D_TAV_009.1_4 Sezioni di progetto 1-8
- 11041_D_TAV_009.2_4 Sezioni di progetto 9-13
- 11041_D_TAV_011.1_4 Planimetria di progetto area di monte (riquadro A e B)
- 11041_D_TAV_013.2_4 Particolari costruttivi scogliera e opere in interferenza con reticolo idrografico esistente
- 11041_D_TAV_013.3_4 Particolari costruttivi centralina, canale di scarico e viabilità di accesso a Via Parri
- 11041_D_TAV_019_4 Planimetria opere di compensazione ambientale
- 11041_D_TAV_020_3 Planimetria di sviluppo della piena Torrente Pellice TR200
- 11041_D_TAV_020.2_3 Sezioni idrauliche Torrente Pellice
- 11041_D_ALL_026_0 Relazione tecnico-illustrativa prevista dall'art. 3 comma 1 della LR 45/89
- 11041_D_ALL_027_0 Integrazione relazione geologica
- 11041_D_ALL_028_0 Valutazione previsionale di impatto acustico (ver. 2014)
- 11041_D_LET_024_1 Istanza di altrimenti non localizzabilità
- Lettera PIXEL del 21.05.2014 di impegno dismissione dell'impianto qualora risulti non operativo per 12 mesi consecutivi
- Lettera PIXEL del 03.06.2014 di impegno corresponsione garanzia finanziaria per esecuzione interventi di reinserimento e recupero ambientale

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEI SUB-PROCEDIMENTI

Vista la LR 9 agosto 1989 n° 45 art. 3;

Visto il RD 30 dicembre 1923 n° 3267;

Vista l'istanza in data 08/08/2016 al protocollo n° 10069/2016, registrata al pubblico registro delle domande di autorizzazione al n° 21/2014, prodotta dal Sig. POLANI Marco, legale rappresentante della PIXEL SRL, intesa ad ottenere l'autorizzazione per interventi in zona a vincolo idrogeologico in Comune di Torre Pellice, per i lavori di "Nuova concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Pellice - centrale mulino - progetto definitivo";

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 10.10.2016 al prot. n. 12592;

Tenuto conto dell'istruttoria esperita e del fatto che la modificazione del suolo di cui all'oggetto rientra tra gli interventi previsti nella categoria a), dall'articolo 2, comma 1° della Legge Regionale n° 45;

Vista la relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 45/89 e la relazione idrologica-idraulica a firma del professionista Ing. BARRA Renato, con sede in Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 2 PINEROLO Partita IVA BRRRNT51S27C404Q, in accompagnamento al progetto allegato all'istanza sopra citata, con la quale si verifica la compatibilità del progetto al vincolo idrogeologico come da documentazione integrativa pervenuta in data 10.10.2016 al prot. n. 12592;

Visto il parere di compatibilità ambientale e geomorfologica della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi DGR 09.12.2015 n° 18-2555 (ex art. 31 L.R. 56/77) acquisito in data 13.10.2016 in sede di Conferenza dei Servizi;

ESPRIME NULLA OSTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 comma 3 e 3 della LR 45/89 e s.m.i. "Norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e paesaggio" e dell'articolo 3 comma 2 della LR 32/2008 e s.m.i.

Alla PIXEL Srl, con sede in Corso Trapani n. 150 TORINO, Partita IVA 02943700019, in qualità di concessionario alla realizzazione dell'intervento di "Nuova concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Pellice" a condizione che i lavori proposti vengano realizzati secondo il progetto che si conserva agli atti; gli scavi, ridotti allo stretto indispensabile, siano condotti in modo da evitare movimenti franosi e danni alle proprietà contermini, nonché ostruzione con la terra di risulta al libero sgrondo delle acque.

Ai fini della razionale sistemazione dell'area interessata dai movimenti di terra, entro i limiti indicati nell'allegata planimetria, potranno essere eseguiti tutti i lavori che si renderanno necessari ivi compreso il taglio limitato allo stretto necessario delle piante come meglio indicato nella relazione tecnica.

L'Amministrazione concedente si riserva la possibilità di sospendere o revocare la presente autorizzazione qualora, durante i lavori, si verificassero danni alla stabilità del terreno, dettando eventualmente ulteriori norme di salvaguardia.

Ai sensi art. 20, comma 3 del DPR n. 380 del 06.06.2001 e per gli effetti di cui al 6° comma del medesimo articolo 20 nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12, comma 4, del D.Lgs n. 387 del 29.12.2003 con le seguenti ulteriori condizioni:

- occorre presentare il rilievo dettagliato e completamente quotato dell'edificio della centralina (nella tavola presentata lo stato di fatto non è quotato ed è privo di tutte le sezioni) occorre inoltre, sulla base del confronto dello stato di fatto e del progetto, un maggior dettaglio sulla verifica del carico antropico (cfr. circolare regionale DGR 7 aprile 2014 n. 64-7417)
- l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato anche dall'autorizzazione sismica allegando il progetto esecutivo e la verifica strutturale di tutte le opere strutturali, compresi muri, ponticelli e scogliere
- fermi restando gli atti di assenso delle altre amministrazioni ai sensi art. 14 e seguenti della Legge 07.08.1990 n. 241 si richiamano tutte le condizioni e gli adempimenti di cui alla DGC n° 172 del 10.10.2016 avente per oggetto "CENTRALE E CANALE DEL MULINO: DICHIARAZIONE DI NON ALTRIMENTI LOCALIZZABILITA' - PARERE SU PROGETTO DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE E SU OPERE DI COMPENSAZIONE - INTEGRAZIONE CONVENZIONE DI COUSO CON DITTA PIXEL"

Dovranno inoltre essere forniti:

- atto di vincolo a garanzia dell'utilizzo finale dei locali, del mantenimento o diminuzione carico antropico secondo il parere regionale ex DGR 09.12.2015 n° 18-2555 e circa l'impossibilità futura di riutilizzo con aumento del carico antropico (edificio macchinari)
- atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto come espressamente richiesto dall'articolo 18, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal con deliberazione del Comitato istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001, in attuazione della Legge 18/5/1989 n.183, art.17, comma 6 ter
- individuazione e verifica delle aree di cantiere anche in relazione a possibili piene durante i lavori e relativo piano speditivo in caso di allerta meteorologica ed alle interferenze con la viabilità comunale da produrre al Comune prima dell'avvio di ogni attività

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Autorizzazione Unica dovrà osservare i seguenti adempimenti preliminari:

- comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale i nominativi del Costruttore e del Direttore dei Lavori ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;

- richiedere l'autorizzazione prevista dall'articolo 56, lettera a), Legge Regionale 5.12.1977, n° 56, per erigere manufatti che implichino l'occupazione temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico; le aree e spazi occupati debbono essere restituiti ripristinando lo stato precedente, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni;
- esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, una tabella chiaramente leggibile, nella quale siano indicati: il nome e cognome del Progettista e del Direttore dei Lavori, e l'indicazione della Stazione Appaltante del lavoro o del Committente; la ditta (o le ditte) esecutrice del lavoro; la data ed il numero del permesso; la destinazione d'uso dell'intervento previsto; la data di inizio lavori e di ultimazione lavori, come stabilito dall'Autorizzazione Unica e gli eventuali aggiornamenti dalla data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi; il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici. Gli assiti od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- la Ditta intestataria dell'Autorizzazione Unica, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- la verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al precedente punto, non potrà avere luogo se prima non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica, ai sensi dell'articolo 65 del D.P.R. 6.6.2001, n° 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia dallo Sportello Unico per l'edilizia comunale delle strutture da realizzare in zona sismica, ai sensi dell'articolo 94 dello stesso D.P.R. 380/01. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente;
- depositare l'atto autorizzativo ed il progetto debitamente vistato nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;
- dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della Legge 5.11.1971, n° 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge n° 1086/71, anche in rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella parte II del D.P.R. 380/01;
- dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica in quanto il territorio comunale risulta classificato sismico, ai sensi della Legge 2.2.1974, n° 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge 64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella parte II del D.P.R. 380/01;
- dovranno essere osservate - se ed in quanto applicabili - tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento;
- dovranno essere osservate tutte le prescrizioni contenute sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.
- Inoltre dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Si riportano le seguenti condizioni per la validità della presente proposta di provvedimento:

- è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge
- la seguente proposta di provvedimento viene espressa ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace
- il titolare dell'Autorizzazione Unica, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nelle presenti condizioni
- per le costruzioni eseguite in difformità trova applicazione il T.U. DPR n° 380/2001 e successive modificazioni
- l'Autorizzazione Unica non vincola il comune in ordine ai lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in

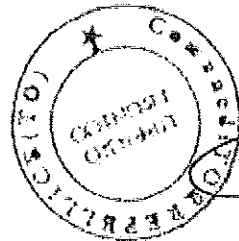
conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

Termini di inizio ed ultimazione dei lavori:

- l'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore
- i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro un anno dalla data dell'Autorizzazione Unica ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori. Si richiama per gli ulteriori adempimenti l'articolo 15 del DPR n. 380/2001

Il titolare dell'Autorizzazione Unica dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni per il compimento dei lavori:

- richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale la visita di controllo non appena ultimato il rustico
- per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali
- le cauzioni, versate al Comune per l'occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare del competente Ufficio Comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate
- la domanda per il rilascio del certificato di agibilità, deve essere proposta allo Sportello Unico per l'Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 24 e 25 del D.P.R. 6.6.2001, n° 380;
- in allegato alla richiesta di agibilità dovrà essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione per l'utilizzo del passo / accesso carrajo, qualora non già autorizzato diversamente
- dovranno essere rispettate le norme sulla realizzazione degli impianti di cui al DM 37/2008
- è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni
- dovranno essere attentamente valutate ed affrontate le tematiche relative alle interferenze con il realizzando cantiere di costruzione a cura del Comune di Torre Pellice del nuovo ponte della Bertenga come da progetto definitivo trasmesso con ns. nota prot. 6110 del 10.05.2016 e dovranno essere concordate le tempistiche di intervento dei due cantieri anche ai fini della corretta e completa realizzazione delle opere nei due scenari ipotizzati dai progetti stessi



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
TECNICI ED URBANISTICI
Arch. Flavio FANTONE



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 172

OGGETTO:

CENTRALE E CANALE DEL MULINO: DICHIARAZIONE DI NON ALTRIMENTI LOCALIZZABILITA' - PARERE SU PROGETTO DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE E SU OPERE DI COMPENSAZIONE - INTEGRAZIONE CONVENZIONE DI COUSO CON DITTA PIXEL

L'anno duemilasedici, addi dieci, del mese di ottobre, alle ore diciotto e minuti zero, nella sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
COGNO Marco	SINDACO	X	
TAGLIERO Rosella	ASSESSORE		X
BORGARELLO Giovanni	ASSESSORE	X	
ROSSI Graziella	ASSESSORE	X	
ALLISIO Maurizia Margherita	ASSESSORE	X	
Totale Presenti:		4	
Totale Assenti:			1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **BURRELLO Dott. Giuseppe** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **COGNO Marco** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 172 del 10/10/2016

OGGETTO:

CENTRALE E CANALE DEL MULINO: DICHIARAZIONE DI NON ALTRIMENTI LOCALIZZABILITA' - PARERE SU PROGETTO DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE E SU OPERE DI COMPENSAZIONE - INTEGRAZIONE CONVENZIONE DI COUSO CON DITTA PIXEL

Premesso che è in corso la Convenzione per la concessione alla Pixel s.r.l. dell'utilizzo del Canale Comunale del Mulino per il quinquennio 2012-2016, come da scrittura privata rep. 3764 del 23/4/2012, registrata a Pinerolo il 30/4/2012 al n. 92 serie 1, e riguardante, tra l'altro, i diritti di prelievo, la possibilità di realizzare nuove tubazioni in sostituzione dell'attuale Canalizzazione, nonché manutenzione del Canale attuale,

Richiamata l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.Lgs. 387/2003, avanzata dalla Ditta Pixel s.r.l. di Torino in data 2/4/2014 al prot. 3866, presso il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino, per ottenere una nuova concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Pellice - Centrale del Mulino con la realizzazione di una condotta e per cui è tuttora in corso la relativa Conferenza dei Servizi per il procedimento integrato.

Rilevato che il procedimento integrato riferito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi L.R. 40/1998 e s.m. e i. ed alle procedure di Autorizzazione Unica ex D.S.Lgs. 3897/2003 nonché alla Concessione di derivazione d'acqua di cui al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m. e i., è stato successivamente sospeso per le necessarie integrazioni richieste come da nota della Città Metropolitana di Torino pervenuta il 4/5/2016 al prot. 55572/2016.

Preso atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 30/5/2016 veniva approvata una "bozza di Convenzione di couso fra il Comune di Torre Pellice, il Consorzio Gora Ravadera e la Società Pixel S.r.l." ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. per l'utilizzo del Canale Comunale del Mulino di Santa Margherita.

Rilevato che:

- Con nota pervenuta il 22/9/2016 al ns. prot. 11775 la Città metropolitana di Torino ha convocato, per la data del 13/10/2016, la Conferenza dei Servizi con carattere decisorio a seguito delle integrazioni documentali pervenute alla Città metropolitana il 1/7/2016
- Il progetto aggiornato è stato presentato al Comune di Torre Pellice dai proponenti in data 4/7/2016 al prot. 8570 tramite lo Studio Tecnico Associato Essebi Ingegneria di Pinerolo e prevede l'adeguamento alle varie richieste espresse nelle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi, tra cui il mantenimento "naturale" del primo tratto del canale nonché la realizzazione di un nuovo accesso alla Centrale
- Il progetto presentato è stato successivamente Integrato con note in data 8/8/2016 al prot. 10069 ed in data 10/10/2016 al prot. 12592

Tutto ciò premesso e rilevato che:

- secondo quanto evidenziato dal Responsabile del procedimento unico nelle sedute della Conferenza dei Servizi, occorre il pronunciamento della Amministrazione comunale, in sede di Conferenza decisoria, previsto dalla normativa vigente di cui alla delibera della Giunta

Regionale del 30 gennaio 2012, n.5-3314, e secondo quanto indicato nelle linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui al DM 10/09/2010 ed in particolare occorre:

1. Parere sul progetto di reinserimento e recupero ambientale
2. Parere sulle "Opere di Compensazione"
3. Dichiarazione di non altrimenti localizzabilità delle Opere

- Il punto 1 riguarda l'impegno, inerente il paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010), alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni:

- a titolo di progetto degli interventi di reinserimento e recupero ambientale è stato prodotto un elaborato di progetto (allegato 021_2), con relativa lettera di impegno di PIXEL datata 23/06/2014 a prestare una garanzia finanziaria a favore del Comune per l'esecuzione di detti interventi per un totale opere di 11.200,00€;

- l'elaborato risale al 17/03/2016 (revisione a seguito CdS del 27/10/2015), e riporta un'ipotesi di reinserimento e recupero ambientale dell'impianto che occorre integrare con l'aggiornamento dei prezzi al prezzario 2016 nonché l'inserimento dei costi progettuali e di DL valutati nel 10 % e nell'IVA corrente e la previsione, fra le misure compensative per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, della rinaturalizzazione delle aree occupate dagli impianti e dalle vasche di carico nonché dai danni che provocherebbe il cantiere nell'esecuzione delle opere di smantellamento dell'impianto: tale documentazione dovrà essere prodotta prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica

Il punto 2 riguarda le opere di Compensazione Ambientale, di cui al punto 14.15 delle linee guida nazionali citate, le stesse devono essere a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi.

Le opere di Compensazione proposte e concordate sono rappresentate nella tavola 019_4 presentata alla Conferenza dei Servizi; la tavola Individua "Opere di Mitigazione" (sistemazione del verde), opere interferenti col progetto e quindi complementari definite dal progettista come "Opere di Ottimizzazione"(realizzazione di scogliere a protezione della condotta forzata, rimozione di un tratto di condotta forzata esistente, adeguamento funzionale della nuova viabilità in progetto, attraversamento canalizzazioni esistenti) ed "Opere di Compensazione" vere e proprie (realizzazione del Percorso naturalistico e messa in sicurezza con rinaturalizzazione del tratto di canale del Mulino che verrebbe abbandonato). Per queste opere le linee guida non prevedono il versamento di cauzioni finanziarie ma l'Autorizzazione Unica deve indicare nel dettaglio l'entità delle misure compensative e le modalità di attuazione, la cui inosservanza comporta la decadenza dell'Autorizzazione stessa. Tali interventi sono stati stimati in euro 35.000,00 €, come da lettera di impegno della PIXEL del 3-6-2014, la tavola prodotta risulta peraltro mancante dei riferimenti grafici che inequivocabilmente

individuino i tratti interessati e del Computo metrico estimativo delle opere: occorre integrare la documentazione con il computo delle opere con riferimento al prezzario 2016 comprensivo dei costi di progettazione e direzione dei lavori nonché dell'IVA e la previsione e l'aggiornamento della tavola e dell'atto d'impegno alla corresponsione della corrispondente garanzia finanziaria. Tale documentazione dovrà essere prodotta prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica

Il punto 3 riguarda la dichiarazione di non altrimenti localizzabilità delle opere in progetto in quanto situate in gran parte in aree assoggettate alla Classe di pericolosità idrogeologica II dal Piano Regolatore Vigente, come richiesto dalla DGR n. 64-7417 del 7/4/2014 riguardo alle "Opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica"

- poiché l'intervento, riguarda la trasformazione di un preesistente impianto idroelettrico utilizzando un canale comunale che già anticamente alimentava il Molino comunale di Santa Margherita lo stesso non può essere altrimenti localizzabile sia per quanto riguarda la canalizzazione sia per quanto riguarda la localizzazione della Centrale idroelettrica che utilizza l'immobile già esistente;

- per quanto riguarda l'ipotesi di realizzare una nuova viabilità di accesso alla Centrale si rileva che sia il nuovo che il vecchio accesso presentano problemi di criticità, come evidenziato dalla specifica istanza allegata alla documentazione pervenuta il 10/10/2016 con prot. 12592 (Elaborato LET_024_1) ed occorre decidere in relazione a diversi fattori;

- è quindi necessario che vi sia una valutazione e decisione dell'Amministrazione comunale in merito alla altrimenti non localizzabilità del nuovo accesso previsto da Via Parri (e Via Volta) anziché da Via Molino

- richiamato inoltre il fatto che l'Amministrazione valuta la soluzione di accesso tramite il nuovo accesso viabile da Via Parri, come individuata progettualmente alla TAV_013.3_4, meno problematica dell'attuale accesso per i motivi individuati nell'elaborato 024_1, inserito sopraccitato, per contro rileva la necessità di una garanzia in merito alla manutenzione straordinaria del percorso individuato sulla tavola di via Parri di via Rivoir e del tratto di via Volta tra Viale Gilly e Via Rivoir, che si rende necessaria a seguito della realizzazione della nuova viabilità di accesso

- la tavola 019_4 del progetto propone tra le altre cose la previsione della "La manutenzione ordinaria" della viabilità Via Parri – via Volta.

- l'Amministrazione ha richiesto per contro, per garantire la manutenzione della viabilità comunale che verrebbe assoggettata ad un maggiore transito di mezzi, l'inserimento nella "bozza di Convenzione di corso fra il Comune di Torre Pellice, il Consorzio Gora Ravadera e la Società Pixel S.r.l." ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. per l'utilizzo del Canale Comunale del Mulino di Santa Margherita" approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 30/5/2016; del seguente nuovo punto che prevede la manutenzione straordinaria della viabilità di accesso alla Centrale dipartentesi dalla Strada Provinciale 161 (Viale Gilly e Corso Lombardini) dopo il punto 8:

9- Qualora e solamente se il concessionario opti per la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'edificio di centrale da Via Parri, lo stesso concessionario assumerà a proprio carico la manutenzione straordinaria della viabilità comunale della via Parri e del collegamento, da viale Gilly a via Parri, tramite via Volta e via Rivoir, da eseguirsi

entro mesi sei dal termine dei lavori inerenti la domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico Pixel.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Come richiesto dalla normativa vigente di cui alla delibera della Giunta Regionale del 30 gennaio 2012, n.5-3314, e secondo quanto indicato nelle linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui al DM 10/09/2010, valutato il progetto di reinserimento e recupero ambientale e le istanze pervenute

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica dal responsabile del servizio tecnico-urbanistico ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo 267/2000;

Dato atto del parere di conformità espresso del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma 2, Decreto Legislativo n. 267/2000;

Rilevato che ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. I il presente atto non è competenza del Consiglio Comunale;

con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di rito;

DELIBERA

1. Di stabilire che l'opera non è altrimenti localizzabile per le motivazioni espresse in premessa e negli elaborati tecnici forniti dalla Ditta PIXEL richiamati nelle premesse;
2. Di approvare la modifica alla "bozza di Convenzione di corso fra il Comune di Torre Pellice, il Consorzio Gora Ravadera e la Società Pixel S.r.l." ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. per l'utilizzo del Canale Comunale del Mulino di Santa Margherita approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 30/5/2016; con l'inserimento il seguente nuovo punto, dopo il punto 8, relativo alla manutenzione straordinaria del percorso individuato sulla tavola di via Parri di via Rivoir e del tratto di via Volta tra Viale Gilly e Via Rivoir, che si rende necessaria a seguito della realizzazione della nuova viabilità di accesso alla centrale

9 - "Qualora e solamente se il concessionario opti per la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'edificio di centrale da Via Parri, lo stesso concessionario assumerà a proprio carico la manutenzione straordinaria della viabilità comunale della via Parri e del collegamento, da viale Gilly a via Parri, tramite via Volta e via Rivoir, da eseguirsi entro mesi sei dal termine dei lavori inerenti la domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico Pixel"

3. di confermare l'autorizzazione alla posa e la manutenzione delle nuove tubazioni delle condotte forzate sui terreni comunali in proprietà e su terreni che verranno coinvolti dalla costruzione del nuovo ponte e della strada comunale relativa in località Bertenga come evidenziato nell'allegata Tavola 17 "Planimetria Piano Particellare" del progetto pervenuto il 17/3/2016;
4. di esprimere in relazione al perfezionamento dei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi L.R. 40/1998 e s.m. e i. ed alle procedure di Autorizzazione Unica ex

DS.Lgs. 3897/2003 nonché alla Concessione di derivazione d'acqua di cui al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m. e l.

- parere favorevole sul progetto di reinserimento e recupero ambientale richiesto al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010), secondo quanto previsto nell'elaborato (allegato 021_2) relativo agli Interventi di reinserimento e recupero ambientale con relativa lettera di impegno di PIXEL del 23/06/2014 a prestare una garanzia finanziaria a favore del Comune per l'esecuzione di detti interventi per un totale opere di 11.200,00€; l'elaborato risale al 17/03/2016 (revisione a seguito CdS del 27/10/2015), purché l'ipotesi di reinserimento e recupero ambientale dell'impianto venga integrata prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica con l'aggiornamento dei prezzi al prezzario 2016 nonché con l'inserimento dei costi progettuali e di DL valutati nel 10 % e nell'IVA corrente nonché con la previsione, fra le misure compensative per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, della rinaturalizzazione delle aree occupate dagli impianti e dalle vasche di carico nonché dai danni che provocherebbe il cantiere nell'esecuzione delle opere di smantellamento dell'impianto;

- parere favorevole sulle opere di Compensazione ambientale, di cui al punto 14.15 delle linee guida nazionali come rappresentate nella tavola 019_4 presentata alla Conferenza dei Servizi dando atto che la tavola Individua "Opere di Mitigazione" (sistemazione del verde), opere interferenti col progetto e quindi complementari definite dal progettista come "Opere di Ottimizzazione" (realizzazione di scogliere a protezione della condotta forzata, rimozione di un tratto di condotta forzata esistente, adeguamento funzionale della nuova viabilità in progetto, attraversamento canalizzazioni esistenti), "Opere di Compensazione" vere e proprie (realizzazione del Percorso naturalistico e messa in sicurezza con rinaturalizzazione del tratto di canale del Mulino che verrebbe abbandonato) a condizione che l'Autorizzazione Unica indichi nel dettaglio l'entità delle misure compensative e le modalità di attuazione, la cui inosservanza comporti la decadenza dell'Autorizzazione stessa ed a condizione che, prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica, per tali interventi, ad oggi stimati in euro 35.000,00 €, come da lettera di Impegno della PIXEL del 3-6-2014, la tavola prodotta venga integrata con i riferimenti grafici che inequivocabilmente individuino i tratti interessati dalle opere e che venga prodotto il Computo metrico estimativo delle opere con riferimento al prezzario 2016 comprendendo i costi di progettazione e direzione dei lavori nonché l'IVA di legge nonché il conseguente atto d'impegno alla corresponsione della equivalente garanzia finanziaria prima dell'avvio dei lavori.

Inoltre con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di concludere l'iter

amministrativo e quindi permettere una rapida attuazione dell'intervento in relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in data odierna.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: COGNO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: BURRELLO Dott. Giuseppe

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge.

Torre Pellice, li 26/10/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
BURRELLO Dott. Giuseppe

Torino

PROTOCOLLO GENERALE
n° <u>118731</u>
del <u>12 OTT 2016</u>
Struttura <u>BAU - LC3</u>
Classif. _____



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Torino, li 12/10/2016

Prot. n. 43514 /A1813A
Classificazione 1316040/NOI06/14 fasc. 4218
NS. RIF. 40402_16

SPETT.
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Servizio Risorse Idriche
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO

OGGETTO: T.U. 523/04-ex art. 31 L.R. 56/77
D.lgs 387/2003 DPGR 29.07.2003 N. 10/R.
Domanda in data 18.04.2014 della società Pixel s.r.l. di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Torre Pellice a mezzo derivazione d'acqua dal torrente Pellice.
Cds 13.10.2016.

Con nota prot. n. 109333/2016, Posizione n. 65/85, del 21.09.2016, pervenuta al Settore scrivente il 22.09.2016 al prot. n. 40402/A1813A il Servizio Risorse Idriche della CM di Torino, ha convocato la CdS richiedendo i pareri di competenza ai soggetti interessati.

Per quanto riguarda l'espressione del parere ai sensi della D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 18-2555 "Chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della l.r. n. 56/77 ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" e sostituzione del paragrafo 7 della parte I dell'allegato A alla DGR n. 64- 7417 del 7/4/2014" si formulano le osservazioni che seguono.

Dagli elaborati tecnici esaminati (versioni 2016) relativi al progetto in oggetto si evince che è prevista la realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Pellice adeguando sia dei manufatti già esistenti (opera di presa, canale di adduzione, centrale, ecc..) sia mediante la realizzazione di nuove opere (attraversamenti, scogliere, corazzamenti ecc...) interessanti sia il torrente Pellice sia i torrenti Biglione e Crò, così come dettagliatamente descritto negli elaborati progettuali (in particolare all. 2) a firma dell'ing. R. Barra e del dott. L. Filieri per quanto di relativa competenza.

Preso atto che gli elaborati progettuali, a firma dell'ing. R. Barra e del dott. L. Filieri, attestano che l'intervento risulta compatibile con le condizioni di dissesto esistenti, con la pericolosità e il rischio per le aree contermini tenuto conto della loro ubicazione.

Tutto ciò premesso, il Settore scrivente, per quanto di competenza relativamente a quanto previsto dall'art. 31 delle LL.RR. 56/1977 e 3/2013 ss.mm.ii. esprime il proprio parere favorevole ritenendo però necessario che il soggetto proponente recepisca integralmente le seguenti inderogabili prescrizioni:

1. acquisire (qualora non ancora acquisita) specifica dichiarazione, da parte dal Comune di Strambinello, attestante che l'installazione di che trattasi, rientra tra le opere pubbliche e di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili nell'ambito del territorio comunale, garantendo altresì la sicurezza dell'esercizio delle funzioni cui sono destinati tenuto conto dello stato di dissesto in essere;
2. effettuare tutte le verifiche del caso, da parte dei soggetti attuatori e/o interessati all'esecuzione degli interventi in progetto, al fine di sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico e di versante delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.T.A. del PAI.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 ss.mm.ii e dell'art. 38, comma 1 della N.T.A. del PAI; si rimanda pertanto al Comune di Torre Pellice, quale soggetto competente in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area contenuta nella Carta di Sintesi.

T.U. 25.07.'04 n. 523 sulle Opere Idrauliche

Esaminato il progetto qui trasmesso dalla società Pixel srl. con nota in data, ai soli fini idraulici, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, **si esprime il proprio parere favorevole** all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali poc'anzi richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali (traversa, canale di scarico, scogliere, corazzamenti, ecc.); particolare riguardo dovrà essere rivolto alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dalle opere ovvero idoneamente ancorate alla roccia sottostante;
3. eventuali condotte e/o altre opere, per tutto il tratto in progetto, la centrale di produzione dovranno essere posti ad una distanza non inferiore a m 10,00 dal ciglio superiore di sponda, fatte salve le norme locali, così come previsto dal R.D. 523/1904 e s.m.i. (art. 96 comma f);
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera

di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. i massi costituenti le opere previste dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a $0,40 \text{ m}^3$ e peso superiore a $8,0 \text{ kN}$; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
6. nelle eventuali operazioni di movimentazioni massi all'interno dell'alveo dovrà essere posta particolare attenzione procedendo con le dovute cautele ed evitando di prelevare dal fondo elementi consolidati, al fine di non spogliare il fondo stesso delle naturali difese;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
9. dovrà essere comunicata a questo Settore, a mezzo raccomandata o simile, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
10. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere.

I Funzionari Istruttori
(Geom. Walter BUONO)

(Ing. Riccardo CRIVELLARI)

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano BELLONE)
firmato digitalmente